



COMUNE DI SOZZAGO
PROVINCIA DI NOVARA

Delib.n.4

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Ridefinizione misure organizzative (art. 9, D.L. n. 78/2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 102/2009).

L'anno duemilaventisei addì ventisei del mese di gennaio alle ore 10,00 convocata nei modi prescritti, nella solita sala del Municipio si è riunita la GIUNTA COMUNALE.

Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presente	Assente
Antonini Agostino	Sindaco	si	
Fossati Federico	Vicesindaco	si	
Conti Elisabetta	Assessore	si	
Totali n.		3	0

Assiste il Segretario Comunale Rotondo dr. Francesco.

Riconosciuto il numero legale degli Assessori il Sig. Antonini Agostino nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 66 del 11.12.2009, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, lettera a) del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, sono state approvate le misure organizzative finalizzate a garantire la tempestività dei pagamenti;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 6 del 28.02.2025 sono state ridefinite le misure organizzative finalizzate a garantire la tempestività dei pagamenti.
- l'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo n. 231/2002 avente ad oggetto: "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", stabilisce che per i pagamenti effettuati a titolo di corrispettivo nelle transazioni commerciali, gli interessi moratori decorrono, automaticamente, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento;
- il decreto legislativo n. 192 del 2012 ha integrato e modificato il precedente decreto legislativo n. 231/2002, recependo le direttive europee sui pagamenti e ha fissato a "trenta giorni" il termine "ordinario" per saldare le fatture, oltre il quale le pubbliche amministrazioni devono automaticamente corrispondere gli interessi di mora;
- il decreto legge n. 66/2014 ha rafforzato l'impianto sanzionatorio collegato ai ritardi di pagamento, già previsto dal d.lgs n.231/2002, come modificato dal d.lgs n. 192/2012 di recepimento della direttiva Late Payment, prevedendo il blocco delle assunzioni per le Pubbliche Amministrazioni che registrano tempi medi di pagamento superiori a quelli previsti dalla direttiva stessa;
- nelle transazioni commerciali, in cui il debitore è una pubblica amministrazione, la circolare MEF n. 17 del 07/04/2022 stabilisce che la scadenza dei termini di pagamento è fissata in via ordinaria in 30 giorni e l'eventuale estensione, fino ad un massimo di 60 giorni, deve essere puntualmente giustificata, con prova scritta della clausola relativa al termine, in ragione della particolare "natura del contratto" o di "talune sue caratteristiche", come prescritto dalla normativa vigente;
- ai sensi di quanto previsto dalla Legge 205/2017, a decorrere dal 01/03/2018, per pagamenti superiori a € 5.000,00 le pubbliche amministrazioni, devono procedere al pagamento, previa verifica della regolarità della posizione del soggetto beneficiario, effettuata da Agenzia delle Entrate;
- ai sensi dell'articolo 16 bis, comma 10 del Decreto Legge n. 185/2008, convertito in Legge n. 2/2009, per ogni pagamento di stati avanzamento lavori o delle prestazioni relativi a servizi o forniture, la stazione appaltante ha l'obbligo di richiedere all'Inps o all'Inail il Documento Unico di Regolarità Contributiva del soggetto beneficiario;
- ai sensi del D.M. n.143 del 25 giugno 2021 occorre acquisire l'attestazione di congruità in edilizia prima del pagamento del saldo delle opere.

Dato atto che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 2 della Legge n. 102/2009 il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica e che la violazione di tale obbligo comporta responsabilità disciplinare e amministrativa.

Preso atto che con le misure adottate con atto n.6 del 28.02.2025 si è potuto registrare un tempo medio ponderato di ritardo negativo nell'esercizio 2025.

Ritenuto pertanto di poter confermare le precedenti misure organizzative, approvate per l'anno 2025 anche per il presente esercizio.

Dato atto che le misure organizzative adottate per garantire la tempestività dei pagamenti devono essere pubblicate sul sito internet delle singole amministrazioni.

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere favorevole del Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica.

Visti:

- il vigente Regolamento di Contabilità;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i.

Visto il D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) Di approvare, a conferma della precedente deliberazione n.6 del 28.02.2025, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti e per evitare la formazione di situazioni debitorie, le seguenti misure organizzative:
 - a. *Definizione delle previsioni di cassa a bilancio e nella predisposizione del Piano dei flussi di cassa anche in considerazione dei dati storici relativi alle entrate;*
 - b. *Verifica puntuale delle ragioni del credito e della regolarità contributiva entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento delle fatture;*
 - c. *Richiesta "Attestazione di congruità in edilizia ex D.M. n.143 del 25 giugno 2021" prima dell'approvazione dello stato finale dei lavori;*
 - d. *Attivazione delle procedure per l'erogazione dei contributi in conto capitale con tempistiche tali da non compromettere i pagamenti alle imprese esecutrici delle opere;*
 - e. *Comunicazione al RUP del ricevimento a protocollo di fatture relative a lavori e forniture per spese impegnate al titolo 2 entro 5 giorni lavorativi, per la predisposizione dell'atto di liquidazione.*
- 2) Di dare atto che il mancato rispetto dei termini di pagamento comporterà la non erogazione del 30% delle risorse destinate alla retribuzione di risultato del Responsabile dei Servizi Finanziari; qualora il ritardo dei pagamenti fosse dovuto a ritardi nella predisposizione degli atti di liquidazione delle spese in conto capitale da parte dei responsabili dei servizi, l'organismo di valutazione dovrà considerare detto aspetto nell'individuazione del soggetto responsabile del ritardo ai fini della decurtazione dell'indennità di risultato.
- 3) Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale del Comune.
- 4) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere con gli adempimenti connessi, con separata votazione unanime favorevole, a norma dell'articolo 134, 4° comma del D.Lgs. n.267/2000.

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Antonini Agostino)
firmato digitalmente

IL SEGRETARIO
(Rotondo Francesco)
firmato digitalmente